

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Grazie Presidente. Sul VIR non so rispondere, perché non era nei quesiti, e ovviamente lo stato dell'arte non lo conosco, però mi documento anche su quella.

Con riferimento ai quesiti posti, atteso che nel quesito non sono state specificate quali norme non sono state attuate alle scadenze previste, sono state acquisiti i riscontri forniti dalle Direzioni competenti *ratione materiae* in relazione alle disposizioni citate a titolo esemplificativo dalla Consigliera interrogante.

Ciò premesso, per quanto concerne la L.R. n. 9/2020 "Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria", la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha evidenziato diverse azioni previste dalla citata legge regionale messe in atto, che vengono realizzate dalla UOD 01 Prevenzione e Sanità pubblica veterinaria e dalla UOD 02 Prevenzione ed Igiene e Sanità pubblica, nonché dalle strutture territoriali ad esse afferenti nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 e dei programmi di lavoro annuali. In particolare, il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 ha programmato una serie di interventi sulla corretta alimentazione e sulla promozione dell'attività motoria nei vari setting, in particolare la scuola, secondo l'approccio *life-course*.

L'attuale piano di prevenzione regionale, sostenendo tutte le attività di progettazione, formazione, comunicazione ed informazione, rivolte al benessere sociale della collettività regionale, investe molto sull'intersectorialità, predisponendo numerose azioni ed indicatori finalizzati al perseguimento di obiettivi in partnership anche con settori non sanitari, come le scuole e le Università.

Per ciò che concerne la sana alimentazione, l'educazione alimentare e la diffusione della pratica dell'attività motoria nei vari setting, sono stati realizzati e tutt'ora sono in corso nelle singole AA.SS.LL., percorsi formativi sulla corretta alimentazione, con particolare riguardo alla valorizzazione della Dieta Mediterranea, come modello di corretta alimentazione e sulla promozione dell'attività fisica, rivolti ad una rappresentanza di operatori di ogni A.S.L. coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo.

Nello specifico sono state realizzate e tutt'ora sono in itinere:

- percorsi di formazione, in collaborazione, tra gli altri, con l'ISS (Istituto Superiore di Sanità), il Ministero della Salute, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, rivolti ai professionisti del SSR (Servizio Sanitario Regionale), compresi i MMG (Medici di Medicina Generale) ed i Pediatri di libera scelta, coinvolti nella promozione della salute per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo.

Si segnala, tra gli altri, in particolare, che al fine di migliorare la qualità totale dei pasti offerti nelle strutture della Ristorazione Collettiva con Decreto Dirigenziale n. 260 del 9 luglio 2021 sono state approvate le Linee guida di indirizzo della Regione Campania per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva (scolastica, ospedaliera, assistenziale) e con Decreto Dirigenziale n. 140 dell'8 aprile 2021 le Linee di indirizzo per l'elaborazione dei menù degli asili nido;

- Campagne sulla corretta nutrizione con l'obiettivo di educare ad un corretto stile alimentare;

- Campagne di sensibilizzazione della popolazione sui benefici di salute che comporta lo svolgimento di uno sport o di un'attività fisica regolare.

Inoltre, la UOD 01 e la UOD 02 partecipano al Tavolo ministeriale della Sicurezza Nutrizionale (TaSiN) e sono parte integrante del Tavolo Regionale della Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN), rimodulato con Decreto Dirigenziale n. 628 del 03-10-2023;

- attività di promozione della salute nell'ambito del setting scuola.

Il primo atto è stato la stipula di un protocollo di intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Campania con il coinvolgimento sia dell'Assessorato alla Sanità e che dell'Assessorato all'Istruzione siglato nel maggio 2018. Tale protocollo, rinnovato a marzo 2023, sancisce una stretta alleanza tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale al fine di costruire insieme un modello campano, coerente con il modello europeo, delle Scuole che promuovono Salute attraverso la condivisione degli obiettivi, la co-progettazione degli interventi a garanzia delle buone pratiche al fine di promuovere la salute e il benessere degli studenti con un approccio più globale, che va oltre l'apprendimento per comprendere tutti gli aspetti della vita.

Ogni anno, all'inizio dell'anno scolastico, i responsabili della promozione alla salute con i referenti scolastici delle AA.SS.LL. pubblicano e presentano alle scuole del territorio di competenza il "Catalogo interventi per le scuole" con l'obiettivo di supportare le istituzioni scolastiche nell'implementazione della Salute e del Benessere della propria comunità.

Alcune AA.SS.LL. oltre a realizzare le suddette azioni in ambito scolastico, hanno avviato anche attività specifiche per la prevenzione ed il contrasto del sovrappeso ed obesità, in particolare:

- l'Asl Na 1 Centro partecipa ad un progetto CCM per l'Obesità di cui è Capofila la Regione Emilia

Romagna;

- l'Asl Na3Sud che Deliberazione n. 1316 del 06 novembre 2023 ha approvato il "Piano Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale per La Gestione dell'obesità In Età Evolutiva" con l'obiettivo di integrare le attività di sorveglianza nutrizionale, promozione di sani e corretti stili di vita, prevenzione nutrizionale, ristorazione collettiva e presa in carico dei soggetti con diversi gradi di obesità nell'ambito di una "Rete assistenziale integrata e multidisciplinare";

- attività di monitoraggio e di rilevazione statistica sul fenomeno dell'obesità e sui comportamenti a rischio nei minori di età, al fine di controllarne l'evoluzione, di valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto realizzate e di programmare ulteriori misure d'intervento, realizzata in ambito regionale con la partecipazione ai sistemi di Sorveglianza "OKkio alla SALUTE" e "HBSC", promossi dai Ministeri della Salute e della Pubblica Istruzione e inseriti nel DPCM 3 marzo 2017 che identifica i Sistemi di Sorveglianza e i Registri Nazionali.

Al riguardo, nella Regione Campania, i dati OKkio alla Salute e i dati HBSC, grazie agli interventi messi in campo, hanno evidenziato una diminuzione dell'eccesso ponderale in età evolutiva con l'aumentare dell'età e anche un'iniziale inversione di tendenza del fenomeno. Per quanto concerne l'art. 2, comma 9, della legge regionale 38/2020, "Valorizzazione delle manifestazioni di interesse culturale della Campania e realizzazione di un albo delle Feste, Manifestazioni e Ricorrenze di rilevante Interesse Regionale", la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo ha rappresentato che è in fase di predisposizione un disegno di legge recante "Modifiche all'articolo 2, comma 9 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38".

Ciò posto è stato evidenziato che con legge regionale n. 38/2017, è stato istituito presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di turismo e politiche culturali l'Inventario del Patrimonio culturale Immateriale Campano (IPIC). L'Inventario cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare della comunità campana, così come definite dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003, ratificata dall'Italia con legge n. 167/2007.

Come previsto dall'articolo 10 della richiamata legge, la Giunta regionale, con deliberazione n. 265 del 08 maggio 2018 ha approvato il Disciplinare dell'Inventario del Patrimonio culturale immateriale campano definendo le modalità di gestione dell'inventario e i relativi

criteri e procedimenti per l'iscrizione e la valutazione delle richieste di iscrizione. Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 626 del 10 dicembre 2019 il Disciplinare è stato modificato e integrato.

L'istituzione dell'Inventario è un'azione di salvaguardia e valorizzazione dei fondamenti culturali della Regione che altrimenti rischiano di andare dimenticati e dispersi. L'inventario è uno strumento per preservare la vitalità del patrimonio culturale immateriale e sostenere quei soggetti, pubblici o privati, che partecipano attivamente alla sua valorizzazione e gestione, purché senza scopo di lucro.

Pertanto è stato sottolineato che l'articolo 3 del Disciplinare IPIC è composto da cinque sezioni:

- a) Sezione dei Saperi, ivi inclusi tecniche e processi che identificano una particolare produzione artistica e/o artigianale legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità;
- b) Sezione delle Celebrazioni, ivi inclusi i riti, le feste e le manifestazioni popolari associate, alle feste popolari, anche religiose, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi e identitari della vita sociale di una comunità;
- c) Sezione delle Espressioni, ivi inclusi le tradizioni orali, le musiche tradizionali e i mezzi espressivi, incluso il linguaggio e le performance artistiche che caratterizzano l'identità di una comunità;
- d) Sezione della Cultura agro-alimentare, ivi incluse le pratiche legate alla tradizionale rurale, gastronomica ed enologica, le feste e le sagre come espressione identitaria di una comunità;
- e) Sezione degli Spazi culturali, ivi inclusi i luoghi della cultura tradizionale dove sono costantemente ricreati, interpretati e vissuti elementi propri del patrimonio culturale immateriale.

Sia nella Sezione b) "Celebrazioni" che nella Sezione d) "Cultura agroalimentare" è possibile ritrovare feste, sagre e manifestazioni e feste popolari come espressione identitaria o come momenti significativi della vita sociale di una comunità. Ad oggi, nella sezione Celebrazioni sono iscritti 69 elementi e nella Sezione della Cultura sono iscritti 6 elementi, su complessivamente 94 elementi proclamati iscritti nell'IPIC (DPGR n. 169/2019 e DPGR n. 112/2023).

Appare, dunque, di una certa evidenza che lo spirito della previsione normativa dell'articolo 2, comma 9 della legge regionale 29 dicembre 2020 n. 38 che prevede che la Giunta regionale della Campania, al fine di monitorare, promuovere e diffondere le tipicità territoriali e gli eventi caratteristici della Regione istituisca "un albo permanente delle feste, delle manifestazioni e delle ricorrenze di rilevante interesse regionale e ne definisce i criteri" trovi già la sua realizzazione nella richiamata normativa e conseguente disciplina dell'Inventario del patrimonio immateriale della Campania.

Per quanto concerne l'articolo 26, comma 1 (Misure di promozione e sostegno alla cultura musicale) della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, si precisa che la disposizione è stata finanziata, in sede di approvazione della legge per il solo esercizio finanziario 2021 e successivamente per l'esercizio finanziario 2024.

La Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo ha presentato lo scorso 27 febbraio una proposta di deliberazione recante "Interventi di sostegno e coordinamento delle attività legate all'industria musicale e alla cultura musicale del territorio campano. Programmazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2024", con la quale sono programmate risorse per un importo pari a

100 mila euro. Tuttavia, la stessa è allo stato oggetto di approfondimenti istruttori in merito alla fattibilità tecnica della proposta progettuale predisposta dalla Direzione competente per assicurare un impatto significativo all'intervento.

Per quanto attiene all'art. 2 della L.R. n. 18/2022, la Giunta regionale, su proposta della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili e sentita la commissione consiliare competente per materia, ha deliberato, con DGR n. 780 del 20/12/2023, di approvare, le "Linee guida contenenti criteri, modalità e premialità degli avvisi e dei bandi pubblici finalizzati in via diretta o indiretta al contrasto della dispersione scolastica, della povertà educativa e del disagio minorile".

Per il raggiungimento delle finalità innanzi richiamate le linee guida hanno previsto che si procederà, anche attraverso la proposizione di avvisi di manifestazione di interesse o bandi, alla selezione, individuazione e finanziamento dei progetti, interventi o iniziative, di volta in volta proposti dai soggetti pubblici e/o privati volti a tutelare gli interessi pubblici oggetto delle medesime linee guida, anche in ragione delle peculiarità del contesto oggetto di intervento. La valutazione, selezione e individuazione di progetti, interventi o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica, la povertà educativa ed il disagio minorile andranno realizzate nel solco dei Programmi approvati dalla Regione a valere su risorse proprie o derivate da enti sovraordinati attraverso l'osservanza di specifici indicatori e criteri. Oltre al punteggio conseguito in applicazione dei criteri di selezione, individuati dallo specifico bando e/o avviso, i progetti proposti otterranno una premialità aggiuntiva, al fine di selezionare gli interventi che offrono soluzioni maggiormente in grado di incidere positivamente sui fenomeni oggetto delle citate linee guida. Inoltre, andrà attribuita una premialità nei casi in cui l'iniziativa proposta si distingua per la presenza di elementi particolarmente qualificanti, quali ad esempio un tasso di dispersione scolastica esplicita ed implicita nel territorio e/o istituto scolastico nel quale ricade l'iniziativa proposta superiore ad una certa soglia percentuale rispetto alla media nazionale (dichiarata nella domanda di partecipazione all'avviso e/o bando).

Conseguentemente, la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, congiuntamente all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, al fine di disporre di dati aggiornati sull'evasione scolastica, sta approntando talune misure organizzative volte a realizzare una piattaforma comune a tutti i soggetti coinvolti nel contrasto al fenomeno della dispersione scolastica su tutto il territorio regionale.

In merito alla L.R. n. 6 del 15 marzo 2022 "Disposizioni in materia di tutela del lavoro da committenza digitale", si rappresenta che a partire dal 2022 è in corso un processo di internalizzazione dei servizi informativi della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili che ha determinato la necessità di realizzare in modo prioritario quei servizi a supporto dei LEP e dei programmi di politica attiva comunitari e nazionali (GOL, SFL). Ciò stante, la suindicata Direzione Generale, in coordinamento con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, ha già intrapreso le attività per la definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di apposita piattaforma, all'interno del portale SILF, per l'istituzione e la gestione dell'albo e del registro previsti dalla norma in parola. Attraverso un Servizio digitale dedicato, i lavoratori, da un lato, e le imprese, dall'altro, potranno accedere tramite SPID, CIE o CNS e iscriversi semplicemente autodichiarando le informazioni richieste. Il tutto sarà trasferito alla competente commissione consiliare per il necessario parere e quindi condiviso con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, prima della definitiva messa in esercizio. Dall'analisi quali/quantitativa dei dati che emergeranno dall'implementazione di tali strumenti, si potrà procedere all'attivazione delle misure previste dalla normativa, coinvolgendo le altre Direzioni Generali competenti per materia.